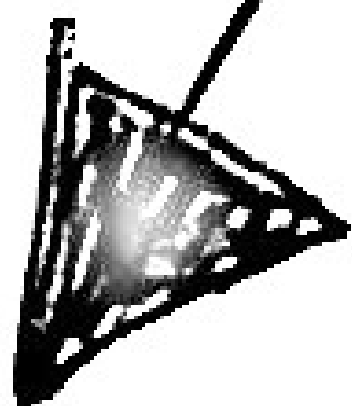


PRIMO MARZO



I Cobas aderiscono allo sciopero dei migranti

Ci saranno anche i Cobas al fianco dello «sciopero dei migranti» del primo marzo. Il sindacato di base ha deciso di partecipare alla giornata di protesta in varie forme, con assemblee sui luoghi di lavoro e nel territorio, iniziative di piazza, carovane dei diritti, sit-in di denuncia presso le sedi degli istituti preposti al rispetto dei diritti del lavoro. Nelle situazioni locali, cittadine o provinciali, ove vi sarà una specifica richiesta da parte di gruppi di migranti, i Cobas convocheranno anche scioperi del lavoro privato e pubblico. In particolare nella scuola, spiega il portavoce Piero Bemocchi, «renderemo concreto questo nostro sostegno intervenendo nel nostro lavoro, nella didattica. Il primo marzo faremo una didattica alternativa sul tema dei migranti e presenteremo agli studenti espliciti percorsi di intercultura, di storia e critica del razzismo, di approfondimento della storia della colonizzazione e dello sfruttamento del lavoro migrante. Sottolineeremo gli elementi che possano rafforzare percorsi di riconoscimento dell'altro come persona, come lavoratore e lavoratrice, come studente e studentessa dotati di eguali diritti. Dichiareremo pubblicamente la nostra scelta e renderemo in questo modo tangibile il nostro impegno al fianco e insieme ai migranti in lotta». Lo sciopero, nato dall'iniziativa di quattro donne su Facebook, affianca la 24 ore senza immigrati indetta in Francia per lo stesso giorno.